Anno XXX — Sabato 30 Maggio 1896 — Conto corrente con la posta — N. 130

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La discussione dei bilanci

procede alla Camera abbastanza sollecitamente, nè avvengono quei soliti scandali che pareva fossero divenuti d'obbligo.

Attriti, male parole, interruzioni che non hanno alcun scopo, inutili lungaggini avvengono anche ora, non però con la frequenza di altre volte.

Il ministero si dimostra d'una longanimità veramente eccezionale con tutti i più noti deputati romorosi, i quali sono poi tenuti in riga dall'on. Cavallotti che s'avvicina sempre più ai gradini ministeriali.

Anche la discussione che va svolgendosi è una novella prova — e davvero non sarebbe occorsa — dell'accordo o tacito o contrattuale intervenuto fra il nuovo Ministero e gli elementi più torbidi non solo della Camera, ma probabilmente anche del paese.

I connubi, le coalizioni non sono novità, e si manifestano in quasi tutti gli Stati retti a sistema rappresentativo, sempre però sopra un programma ben definito e che non si ha alcun riguardo di render pubblico, come accade in Inghilterra per la coalizione dei liberali con i nazionalisti irlandesi, e dei conservatori con i liberali unionisti.

Perchè non si è fatto altrettanto in Italia? Non potevano i seguaci dell'on. Di Rudinì, i zanardelliani e l'estrema sinistra stabilire un programma comune, e dire al pubblico: ecco su questi e questi punti noi ci troviamo d'accordo e ci sosterremo reciprocamente, lasciando per il momento da parte qualunque altra questione. L'agire in questo modo sarebbe stato onesto, dignitoso e opportuno.

Invece rudiniani, zanardelliani ed estrema sinistra hanno sempre negato nel modo più formale qualunque accordo tacito o pubblico, ma viceversa poi si sono trovati sempre — pare impossibile — del medesimo parere! Gli unici che hanno detto e confermato con i loro voti — almeno qualchevolta — d'essersi conservati liberi da legami non conformi ai loro principii, sono i rappresentanti socialisti.

La politica di concentrazione in Africa ha nel paese un larghissimo appoggio, e questo sarebbe stato ancora maggiore se la si fosse attuata senza cedere a tutte le domande dei nemici, senza abbassare la bandiera italiana tanto nobilmente difesa dal maggiore Prestinari in Adigrat.

Il Ministero ha ora una maggioranza numericamente forte, che finora fu tenuta unita solamente da un programma negativo, che si basava però sulla sola questione africana, poichè appena venne in campo un'altra questione importantissima — la finanziaria — fu giuocoforza tornare all'antico.

Ora noi ci domandiamo: Assopita momentaneamente, o bene o male, la questione africana, su quale programma si accorderanno Ministero e maggioranza?

Le lunghe vacanze parlamentari che si avvicinano a gran passi, ci rendono certi che nessun cambiamento è prossimo; l'idilio inauguratosi fra il Ministero e la nuova maggioranza all'indomani di un disastro nazionale, è ora sotto l'egida del sollione di agosto e degli ozi autunnali; ma quando le prime brume jemali cadranno sulle colline e sulle pianure, allora anche il momentaneo idilio originato solo dal dispetto e dalla smania di una malcompresa popolarità, andrà gradatamente affievolendosi e «i bei giorni di Aranjuez» del Ministero saranno passati.

L'estrema sinistra, alleata alla piazza, fu quella che impose il nuovo Ministero nella sua forma attuale, e l'estrema sinistra sarà la prima ad abbandonarlo quando l'avrà sfruttato abbastanza. E allora verrà il momento che all'infuori dell'estrema e dell'attuale Ministero potrà formarsi un numeroso partito capace di dare all'Italia un Governo liberale e forte.

Fert

Monumento a Nicolò Tomaseo

Domani sarà inaugurato a Sebenico, in Dalmazia, il monumento a *Nicolò Tomaseo*, uno fra i più grandi italiani del nostro secolo, troppo presto dimenticato, come avvenne di tanti altri.

Nicolò Tomaseo era nato a Sebenico, ma Egli pur comprendendo i diritti degli slavi, riteneva essere la coltura italiana un vanto della Dalmazia.

Nicolò Tomaseo, professore a Padova prima del 1848, fu arrestato con Manin nel gennaio di quell'anno memorabile e poi fu membro del Governo provvisorio.

Dopo la caduta di Venezia, essendo escluso dall'amnistia, esulò a Corfù. Dopo il 1859 visse a Torino e a Firenze ove morì povero e cieco.

Fu scrittore distinto ed opera sua pregiatissima rimane il *Dizionario dei sinonimi*.

Le tasse in Europa

Si è pubblicato in Francia un libro socialista di propaganda contro l'attuale governo.

Ecco alcune notizie che togliamo da questa pubblicazione.

Il Francese paga 113 lire d'imposta; il Tedesco 62; l'Italiano 60; l'Austriaco 54; l'Inglese 51. Quanto a tasse indirette, l'Austriaco paga 160 lire; il tedesco 170; il Francese 270.

Vi hanno dei servizii pubblici in Francia in cui 30 capi dànno ordini a 65 impiegati, in altri servizii, vi sono 15 superiori per 22 subordinati, in un altro 36 superiori per 42 inferiori. Qualche cosa di simile all'antico esercito del principato di Monaco, che contava un generale, due colonnelli, tre capitani, otto ufficiali e venti soldati.

I ministri in Italia hanno 25 mila lire; in Francia 60 mila.

I funerali del generale KUHN

seguiti l'altro ieri a Strassoldo riuscirono solenni. La salma del feldmaresciallo fu trasportata con pompa dal suo castello all'ultima dimora.

Dopo la benedizione, la bara fu trasportata sopra il carro funebre a quattro cavalli, che seguito a breve distanza dagli intervenuti si avviò verso la chiesa parrocchiale. Il clero era rappresentato da oltre trenta preti. Dalla chiesa parata completamente a lutto, finita la cerimonia, il corteo, che prima non si era potuto spiegare causa la troppo breve distanza, si diresse sotto il comando del maresciallo di campo barone Reinländer e del maggior generale Stersczy verso il camposanto.

Apriva il corteo il portacroce seguito dalla scolaresca. Venivano poi due battaglioni del 47° reggimento di fanteria accompagnati dalla musica, due carri coperti di corone, il destriero del defunto coperto di un drappo nero, un coro ed il clero, che precedeva il carro funebre, scortato da sott'ufficiali del 17° e 47° reggimento di fanteria, con torcie. Seguivano il cavaliere di ferro con la spada sguainata che montava un cavallo bardato ed armato: i domestici che portavano sopra cuscini le insegne degli ordini conferiti al defunto, parecchi sott'ufficiali che portavano una enorme corona del 17° reggimento di fanteria, con lunghi nastri, i superstiti del defunto fra cui i quattro suoi figli; il genero, i generali di cavalleria Fejervary ed Appel, la deputazione del 17° reggimento di fanteria, cui seguiva il ministro Krieghammer. Dopo il ministro venivano tutte le altre notabilità e gran numero di dame e dell'aristocrazia.

Sul passaggio del corteo era accorsa gran folla di popolo: facevano spalliera i veterani.

Quando il feretro, benedetto per l'ultima volta, venne calato nella tomba di famiglia, la fanteria e l'artiglieria spararono le salve d'uso.

Le truppe dopo esser sfilate davanti al ministro della guerra, si diressero alla volta delle loro guarnigioni, la fanteria verso Cervignano e l'artiglieria verso Gorizia.

—

L'imperatore Francesco Giuseppe ha diretto una lettera alla figlia del generale, esprimente i sensi del più vivo rammarico per la sua morte, e ricordando *che fu merito del generale Kuhn se il Trentino rimase all'Austria nel 1866.*

Parlamento Nazionale

Seduta del 29 maggio

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana

Pres. Bonacci

Si comincia alle 10 e si finisce alle 12.

Si discutono e si approvano due leggine.

Seduta pomeridiana

Pres. Villa

Si comincia alle 14.

Sorge subito un incidente Imbriani-Peroni.

Imbriani dice che ha i documenti per provare che il Governo dava lire 3500 al policlinico, di cui lire 2000 andavano a Peroni.

Peroni nega, dicendo che tutto è falso.

Villa richiama all'ordine Imbriani, che non accetta il richiamo e dice che manderà i documenti alla Giunta delle elezioni.

Caetani, ministro degli esteri, rispondendo a due interrogazioni dei deputati Lucifero e Imbriani sui provvedimenti adottati per la tutela degli italiani in Candia, dichiara che il governo ha mandato il *Piemonte*, che è già arrivato in quelle acque. Le ultime notizie accennano ad un miglioramento della situazione, ed assicura che fino ad ora nessun danno ebbe a soffrire la nostra piccola colonia.

Ricotti, ministro della guerra, risponde a Grossi che egli non ha elementi per accertare o negare l'autenticità del Diario del capitano Bassi dall'Africa, pubblicato dai giornali — soggiunge che l'autorità militare non ha creduto di attribuire a quella corrispondenza alcuna influenza nel processo Baratieri.

Grossi non è contento della risposta, e vuole che il diario del cap. Bassi venga presentato alla Camera.

Ricotti dice che non aveva facoltà che di interpellare l'autorità giudiziaria e questa non ravvisò alcuna connessione tra quel Diario e il processo Baratieri, che si svolge solamente sul fatto di Abba Carima. Non è di sua competenza provocare un processo sulle responsabilità della guerra d'Africa.

Esclude poi che negli uffici del Ministero ci sia alcuna lettera ufficiale del capitano Bassi, non potendo escludere che il defunto abbia scritto a qualche funzionario del ministero lettere private delle quali non deve occuparsi.

Si riprende il bilancio dell'interno, venendo agli ordini del giorno.

Marazzi dà ragione del seguente ordine del giorno.

«La Camera, presa cognizione della relazione Astengo 1895 sul servizio di Cassa del Ministero dell'interno, deplora i fatti e le irregolarità emergenti da tal documento e passa alla discussione degli articoli.»

Dopo che viene svolto un ordine del giorno da Cavallotti, prende la parola l'on. De Felice che propone il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a far rispettare anche in Sicilia il sacrosanto diritto di riunione e di associazione».

Domanda alla lealtà dei ministri, che dicano che cosa vogliano fare per il diritto di riunione e di associazione, se Rudinì dice ai lavoratori e ai socialisti: organizzatevi!

Chiude dicendo di avere fiducia che il presidente del Consiglio adotterà mezzi meno violenti di quelli seguiti dal passato Ministero. Se no, a lui toccherà la responsabilità delle future inevitabili agitazioni.

Galli giustifica alcuni punti dell'inchiesta Astengo, e sostiene che non maneggiò mai i fondi segreti.

Il Presidente del Consiglio dice che la commissione d'inchiesta non aveva il mandato di giudicare alcuno; infatti si limitò ad una semplice esposizione dei fatti. Presenterà la relazione sui fondi pel terremoto.

Non vuol fare politica; accetta qualunque ordine del giorno.

Poi risponde recisamente a De Felice, e legge gli articoli 247 e 251 del Codice Penale. Crede che i fasci e altre associazioni di Sicilia sieno contro la legge. Se risorgessero, li scioglierebbe e li processerebbe. Con calma, con serenità, con pazienza — dice — farei il mio dovere, come lo feci altre volte.

L'on. Di Rudinì dice poi che non vuole un voto politico, e accetta qualunque ordine del giorno.

Accetta quindi anche quello di Marazzi.

Sorge un po' di confusione per la votazione degli ordini del giorno.

Di Rudinì persiste a non volere un voto politico, e sarebbe disposto anche ad accettare l'ultimo ordine del giorno, proposto da Ferrero, che ha la precedenza su tutti, e che suona così:

«La Camera, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, passa all'ordine del giorno.»

Non si fa però alcuna votazione, non trovandosi la Camera in numero.

Levasi la seduta alle 19.45.

La triplice

Telegrammi da Berlino segnalano una informazione dell'*Hamburgische Correspondent* del 6 maggio, il quale dice che la triplice sarebbe stata prolungata fino al 1903. Alcuni giornalisti si recarono per informazioni al ministero degli esteri. Malvano ha risposto che non sapeva nulla su questa notizia, però non smentendola.

Notizie d'Africa

I soldati che rimangono all'Eritrea

Si ha da Massaua 29 (*Ufficiale*):

Baldissera giunge oggi a Saganeiti e sarà domani all'Asmara non occorrendo più presidiare Cheren con un reparto di truppa italiana. Invece dei quattro battaglioni, come era prima stabilito, ne rimarranno nella colonia soltanto tre, oltre il battaglione permanente di cacciatori.

Il generale Albertone

Roma, 28. Si assicura che il generale Albertone sia arrivato ad Harrar e che da Gildessa quanto prima potrà telegrafare al Governo ed alla famiglia.

---

31 APPENDICE del Giornale di Udine

LA MENDICANTE

(Libera traduzione dal tedesco)

Non saprei ridire quanto m'abbia intenerito questo suo dolore sincero. Cercai ogni mezzo per farle coraggio; le giurai di non dimenticarla; le strappai anche la promessa di venire al posto consueto, il 1. ed il 15 d'ogni mese per poterla ritrovare al ritorno; e mi rispose sorridendo e piangendo insieme come se avesse pochissima speranza.

— Ora, addio fino al giorno in cui vi rivedrò, le dissi stringendola tra le braccia ed infilando nel suo dito un anellino, addio, pensate a me, e non dimenticate il 1° ed il 15!

— Come potrei dimenticarvi? esclamò guardandomi cogli occhi pieni di lagrime. Ma non vi vedrò più; voi vi separate da me per sempre!

Come le feci scivolare in mano una piccola borsa, ella mi guardò un istante fissamente poi si strinse al mio petto con maggiore slancio.

— A rivederci, le dissi mentre si scioglieva dolcemente dalle mie braccia. L'ultimo addio parve darle coraggio; mi strinse di nuovo sul cuore, ed io sentii le sue labbra sfiorare le mie.

— Per sempre! addio per sempre! gridò con accento doloroso fuggendo.

Io non l'ho riveduta. Dopo un soggiorno di tre mesi in Inghilterra tornai a Parigi; mi trovai il 15 sulla piazza della scuola di medicina; aspettai più d'un'ora, ma la fanciulla non venne. Rinnovai questi tentativi più volte, nei giorni fissati, ma inutilmente. Quante volte non mi successe di percorrere da un capo all'altro via Saint Séverin, guardando attentamente casa per casa dal tetto ai piedi, e domandando qua e là nuove d'una povera donna tedesca e di sua figlia!

Non venni mai a capo di nulla; non riuscii a sapere dove erano andate le due infelici. La bella fanciulla aveva ragione, quando mi gridava salutandomi: — Per sempre!

Questa narrazione, improntata di incontestabile verità per l'entusiasmo ed il calore con cui Froeben l'aveva esposta produsse, almeno sulla parte debole della compagnia, una profonda impressione. Giuseppina piangeva a calde lacrime, e l'altre signore e signorine erano affaccendate a passarsi i fazzoletti sugli occhi. Gli uomini, fatti più serii, avevano ascoltato con vivo interesse. Solo il barone aveva sorriso tratto tratto, urtando col gomito il suo vicino in qualche circostanza del racconto, e comunicandogli, sottovoce, i suoi apprezzamenti.

Alla fine, egli scoppiò in una gran risata:

— Questo si chiama saperla cavare pel rotto della cuffia! esclamò. Già, io l'ho sempre detto. Il mio amico è un moscone sopraffino. Guardate come egli sa commuovere le signore, il briccone! Davvero, mia moglie singhiozza come se il parroco le avesse negata l'assoluzione. Ma questo dev'essere un bell'orgoglio; parola d'onore! E' una magnifica civetteria! Poesia e verità; andiamo via, tu hai copiato il *tuo* amico Goethe!

Froeben si sentì nuovamente offeso per le parole di Faldner.

— Te l'ho già detto, gli rispose disgustato, che avrei escluso tutti i giuochi di fantasia, e che avrei narrato null'altro che la verità: io spero che tu vorrai persuadertene!

— Dio me ne guardi! soggiunse il barone ridendo. La verità è, che tu sei stato tranquillamente, l'amante dichiarato della fanciulla, mio caro. Ecco la storia de' tuoi appuntamenti notturni, tu ci hai tessuto un piccolo romanzo. Ma ben narrato, molto ben raccontato! Su questo non discuto.

Froeben arrossì per la collera; egli vedeva Giuseppina lanciare al marito degli sguardi pieni d'angoscia; pensò che forse la baronessa divideva la diffidenza del marito e pensava male di lui; non volle quindi cadere nella stima della gentildonna restando sotto i colpi degli scherzi di cattivo genere di Faldner.

— Te lo domando per piacere! Non parliamo di questo, esclamò. Non ho mai avuto nulla a nascondere della mia vita; ma non è carattere il mio di sopportare che altri s'incarichino di indagare. Per l'ultima volta, Faldner, ti ripeto che tutto, in parola! è avvenuto come ho narrato.

— Ma dunque, è un fatto veramente pietoso, riprese Faldner, giungendo le mani. Così per una raffinatezza di sentimento, per una eccessiva tenerezza ideale tu hai gettato qualche centinaio di lire ad una spirituale donna di partito, la quale ti ha sedotto con una comunissima storia banale di miseria e di madre ammalata. E tu, povero diavolo, non hai avuto in ricambio che un piccolo bacio male intenzionato! Povero Froeben! A Parigi, lasciarti trattare così da una mendicante!

Più dell'accusa precedente, Froeben fu impressionato da questa ironica compassione, e dagli scoppi di riso, derisori dei convitati. Offeso vivamente si era alzato per andarsene, quando uno spettacolo triste, lo trattenne. Giuseppina, pallida come uno spettro s'era pure alzata lentamente; pareva stesse per rispondere qualche cosa al marito, ma d'un tratto, cadde priva di sensi. Tutti accorrono, le s'affollano intorno, la rialzano e si domandano il motivo d'un malore così improvviso. Froeben tremava, a fatica si reggeva sulle gambe. Il barone masticava maledizioni sui nervi delicati delle donne; schermiva la sensibilità eccessiva, borbottava sull'osservazione raffinata delle convenienze che tutti......... osservano; poi cercò di calmare gli ospiti e corse presso Giuseppina.

(Continua)

CASTELLI FRIULANI

UNGRISPACH

Primo personaggio di questa famiglia ci apparisce un Alberto nel 1180, dopo del quale, alla distanza di quasi duecento anni troviamo ricordato un Ottonello, che, nel 1260 era stimatissimo dottore e viene ricordato assieme ad altri di sua famiglia insignito dei titoli di signore di Medea e di Flojana. Nè è da tacersi, come press'a poco nel medesimo tempo un Ottillo di Ungrispaco abbia eretto in Flojana una torre con altri edifici, a foggia di castello. E precisamente gli Ungrispach, o Ungrispaco, venivano distinti col titolo di signori di Cormons, di Medea, di Flojana; erano dessi affini agli Ech, ai Seltz ed a' Madrisio. Più tardi assunsero il nome di *Domini Turris prope Gortiam*. Questa appellazione li fece talvolta, da certi storici, confondere coi della Torre di Milano, i quali, come sappiamo, solo nella seconda metà del XIII secolo appariscono in Friuli. Da essi si fanno discendere i Thurn e Kreutz della Carinzia.

Sappiamo che il *proedium Cerovi* nel 1147 da un certo Ottonello veniva acquistato dal conte Engelberto di Gorizia. Che questo Ottonello, del quale non viene riportato il nome, sia degli Ungrispach, non possiamo con certezza osservare, ma dobbiamo però ritenerlo probabile.

Nel XIV secolo troviamo ricordato il beato Daniello, figlio di Nicolò, che nel 1392 entrò nel monastero dei Camaldolesi di Murano, a cui donò 500 ducati d'oro. L'essere ritenuto il venerando uomo per persona assai danarosa, fu causa che nel 1411 venisse assassinato. Ed ecco il fatto che valse a Daniello l'essere ritenuto santo: Quando molti anni appresso venne aperto il suo sepolcro, la cosa è narrata dal Capodagli, ne uscirono soavi odori, che si sparsero d'ogni intorno ed il corpo fu trovato intatto e perfettamente conservato. Allora fu posto in un'arca di vetro, dove si continuò ad onorarlo. Prima ancora di questo, altri Ungrispach coprirono importanti cariche ecclesiastiche, così da 1293 al 1306 un Giacomo fu vescovo di Concordia e nel 1299 un suo fratello, Giovanni V, morto nell'anno seguente, vescovo di Trieste.

Nel 1390, un Vclrico di Ungrispach acquistò il castello di Madrisio presso Belgrado e nel 1490, Simone fu capitano di Trieste. Morto questo Simone, col quale s'estinse la nobil famiglia, ogni cosa passò alla sorella Margherita, ricordata dal Coronini:

« Margherita sonor Simonis et ultima stirpis De Ungrispach... » [1]

Il suddetto Simone fu capitano Cesareo a Pordenone e viene ricordato come assai valoroso soldato.

Lo stemma degli Ungrispach consta di mezza luna bianca e rossa in campo bianco e rosso diviso verticalmente. Così ci apparisce nel sigillo di Fulchero che fu scoperto nelle rovine del castello di Cormons e che porta la seguente iscrizione:

S. FVLCHERI. D. CORMOS. [2]

Così pure ce lo descrive il Capodagli nella sua Udine illustrata, nella quale dice, che gli Ungrispach da ben 400 anni abitavano ed erano fatti cittadini di Udine (allora era il 1665), dove avevano le loro sepolture nella Chiesa di S. Francesco de' Padri Conventual', alla cui sacrestia fecero diversi doni di calici di ricco lavoro e di altri oggetti preziosi.

Ed ora che abbastanza dissi della famiglia, verrò a parlare un po' del castello. Sorge questo anche ora nel sito detto più comunemente Vogheršca, a circa cinque miglia a sud di Gorizia, nella valle dell'Isonzo. Poche sono le notizie storiche a questa rocca congiunte. Sappiamo che nel 1309 i Patriarcali lo assediarono, lo presero e, depredatolo, lo diedero alle fiamme e vi fecero prigioniero un Ottone di Ungrispach. Per dare idea della grandiosità di cui usarono questi possenti signori del Goriziano basti il riferire come alle nozze di Guglielmo nel XX secolo, sieno stati recati venti dadi di ghiaccio, che servirono da refrigeranti alle vivande e che erano stati tolti dalle gelate vette del Krn.

Nel 1508 il castello di Ungrispach fu assediato dai Veneziani, che vi entrarono e per qualche tempo lo tennero. Nell'assedio, avanti alle mura del combattuto maniero cadde colpito da una palla Tommaso Candido, fratello del celebre scrittore dei Commentari Aquilejesi.

—

Al prossimo sabato i castelli di *Ranziano* e *Tolmino*.

Udine, 26 maggio 1896.

ALFREDO LAZZARINI

[1] Coronini, fasti Goriziani, lib. I.
[2] « G. B. Della Bona » — Sofra un sigillo dell'Illustre famiglia d'Ungrispach, ecc.

La morte di Antonio Allievi

Ieri mattina è morto a Roma il senatore *Antonio Allievi*.

Era nato nel 1824 da famiglia colonica in Segnano (ora Greco milanese).

Da giovinetto fece il pastorello, ma poi si dedicò agli studi. Fu uno dei fondatori della *Perseveranza*.

Era liberale della vigilia ed emigrò nel 1859.

Era senatore dal 12 giugno 1881.

Cronaca Provinciale

DA LATISANA
Una affettuosa dimostrazione

Ci scrivono in data 28 (ritardata):

L'altro giorno gli insegnanti delle scuole di Latisana con gentile pensiero organizzarono una passeggiata scolastica, e si recarono con le scolaresche a Latisanotta a visitare il vecchio maestro Morello, che, dopo quaranta anni d'indefesso lavoro, venne collocato in pensione, e venne pure insignito della medaglia d'argento dal Ministero della P. I. quale benemerito dell'istruzione.

Insegnanti e scolari furono ricevuti cordialmente dal simpatico vecchio e dalla sua famiglia, nella modesta ma ridente casetta, abbellita da un magnifico giardino, ove abbondano fiori d'ogni qualità e piante sempreverdi, che rendono gaja la dimora dell'egregio maestro.

Dal figlio del vecchio insegnante, l'ottimo amico Giovanni, regio impiegato, furono distribuiti fiori e dolci; la scolaresca, al suono della fanfara, giuliva e festosa, faceva gli *evviva* al maestro Morello; il quale, commosso fino alle lagrime, abbracciò e baciò quanti gli si stringevano d'attorno.

Il gentile pensiero dei maestri di Latisana, quello cioè di onorare un loro vecchio collega, non sarà mai abbastanza elogiato; e certamente essi e gli scolari terranno scolpito nella mente il ricordo di questa bella dimostrazione d'affetto e di stima, resa ad un benemerito dell'istruzione, quale fu sempre il maestro Morello, cui auguro che possa ancora trascorrere molti anni felici tra la famiglia che l'adora.

Bielle

DA S. VITO AL TAGLIAM.
Un caso pietoso

Si ha in data 28 (ritardata):

Ieri sera la bambina di certo Giuseppe Stringari, contadino di Bagnarola, ch'era stata affidata ad una ragazza perchè l'avesse a custodire, eludendone la vigilanza, si avvicinò un po' troppo ad un fossato ripieno d'acqua, vi cadde dentro, rimanendo annegata.

Più che descrivere ognuno può immaginare la scena che ne seguì, allorquando la ragazza, cui era stata consegnata la misera bambina, s'accorse ch'era sì miseramente perita.

Pazza dal dolore, la povera ragazza, che è figlia del guardiano ferroviario Luigi Siron, si diede alla fuga, ed al momento in cui scrivo, per quante attive indagini si sieno fatte, non la si potè rintracciare tanto che si teme che sia suicidata.

Immaginate la desolazione di queste due disgraziate famiglie! P.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Maggio 30 Ore 8. Termometro 20.6
Minima aperto notte 14.6 Barometro 747.
Stato atmosferico: Vario
Vento: E. Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 27.6 Minima 13.8
Media 21.07 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.24	Leva ore	23.27
Passa al meridiano	12.3.55	Tramonta	7.22
Tramonta	19.46	Età giorni	18.

I raggi Röntgen

La conferenza tenuta jersera dal professore cav. Antonio Clodig durò un'ora e mezzo e riuscì, come prevedevamo, immensamente interessante.

Il dotto conferenziere fece dapprima la storia dell'elettricità cominciando dal suo primo sviluppo e venendo fino ai nostri, giorni con dettagliata spiegazione dei progressi dei fenomeni elettrici e fermandosi sui raggi scoperti a Würzburgo dal professore Röntgen, raggi che questo illustre quanto modesto scienziato chiamò raggi X, i quali però per rendere a lui meritato omaggio al furono subito da tutti detti raggi Röntgen.

Ci è impossibile di riferire, nemmeno a sommi capi, la veramente splendida conferenza, poichè non essendo noi tanto forti nelle scienze positive, non potremmo riportare con esattezza, quanto l'egregio professore espose con tanta facilità e chiarezza.

La conferenza non rimase limitata solamente a spiegazioni, ma queste furono accompagnate dalla presentazione di parecchi apparati e da relativi esperimenti, tutti benissimo riusciti.

Il professore fece pure un esperimento di fotografia dell'invisibile, trasportando sopra una lastra di vetro, mediante l'applicazione dei raggi Röntgen, il nome di Udine inciso sopra una piastra di metallo, rinchiusa in una scatola di legno.

Il professore Clodig chiuse la conferenza rammentando la celebre lotta scientifica fra i professori Luigi Galvani dell'Università di Pavia e Alessandro Volta, dell'Università di Bologna, avvenuta in principio del secolo a proposito delle contrazioni prodotte dall'elettricità sui corpi delle rane morte.

Quella lotta nella quale la vittoria rimase a Volta, fu il principio di una serie di utilissime e importanti scoperte nel campo dell'elettricità, giungendo fino ai raggi Röntgen, che forse da qui a cent'anni saranno ritenuti per il punto di partenza di altre nuove e più ardite scoperte.

Il professore che fu sempre ascoltato con vivissima attenzione, venne salutato alla chiusa da calorosi applausi.

Il pubblico intervenuto era molto numeroso.

Una circolare utilissima

La commissione provinciale per la cura della pellagra composta dei signori avv. Luigi Perissutti, presidente, dott. Guido Berghinz, ing. G. B. Cantarutti, segretario, avv. Vincenzo Casasola, dott. Fabio Celotti, co. Nicolò Mantica, avv. Cesare Morossi, ha diretto una circolare ai Municipii, ai Parroci, ai Medici, alle Congregazioni di Carità, alle Amministrazioni degli Ospitali, alle Cucine economiche e alle Presidenze delle Società Operaie, mediante la quale rivolge a tutti i suddetti enti un *questionario* composto di 15 domande per trovare il modo di combattere efficacemente la terribile malattia.

La circolare premette alcune spiegazioni su quelle istituzioni che si sono dimostrate più atte allo scopo proposto.

Le istituzioni delle quali parla la circolare sono le seguenti.

Forni rurali

Non vi ha chi non sappia, come nell'alimentazione del povero contadino la sostituzione del pane alla polenta sia uno dei mezzi efficaci per combattere la triste endemia. Il Forno rurale perciò riesce d'aiuto non lieve in questa bisogna. Quale esso sia, come funzioni, a prescindere ora dalle diverse sue forme amministrative, tutti in Friuli lo sanno, cosicchè la scrivente si dispensa dal darne minuti dettagli.

Forni essicatoi

Non pochi igienisti, particolarmente studiosi di questa malattia, ritengono che l'alimentazione del contadino a base di polenta non sia causa determinante della pellagra, ma che influenza diretta allo sviluppo di essa abbia invece il mais non maturo od avariato. Immaturo di solito riesce il mais cinquantino, ed i più autorevoli igienisti ne consigliano la coltivazione al più possibile limitata, e meglio anzi il totale abbandono.

A togliere i danni derivanti dal granoturco avariato alcuni Comuni del Bresciano, nella persuasione, giustificata in parte dai fatti, che ciò concorre alla diminuzione della pellagra, si provvidero di forni per essicare questo cereale, facendolo gratuitamente nell'interesse delle famiglie meno abbienti di contadini.

Pellagrosario

« Il Pellagrosario, dice l'ingegnere Gris, confuso da molti coi manicomi o case di salute a cura dei pazzi, o cogli ospedali comuni, è niente di tutto ciò, ma propriamente si deve dire: *una colonia agricola.* »

Il Pellagrosario provvede alla cura dei pellagrosi d'ambo i sessi *non maniaci* con una retta giornaliera, di cent. 50 per gli adulti e cent. 30 per i ragazzi di anni 10 in giù appartenenti a quei comuni e provincie, che concorrono con sussidi nella spesa di cura.

La permanenza nel pellagrosario si può calcolare in media a 4 mesi. La dieta normale dei ricoverati è quale press'a poco potrebbe darsi al desco del contadino lavoratore italiano: latte, pane, uova, formaggio, erbaggi, poca carne, poca polenta, vino $^{1}/_{10}$ a pranzo ed altrettanto a cena; e metà razione pei ragazzi.

I maschi vengono in maggioranza occupati in lavori agricoli nelle campagne o nell'orto dell'asilo; altri pochi in altre specie di lavori richiesti dalle loro abitudini e dall'economia dell'istituto; le donne accudiscono volentieri a faccende famigliari, a lavoro di cucito e di calze.

La cura medica è fornita gratuitamente.

Locande sanitarie

Esse si istituirono nei centri maggiormente infetti dal triste morbo, e ad esse sono ammessi i pellagrosi lontani non più di due chilometri.

Per la cura col metodo delle Locande sanitarie si radunano in esse, per un dato periodo di tempo ed in determinate ore, i pellagrosi indicati dal medico condotto del loro paese, il quale nella scelta preferirà quegli individui che fossero anche solo minacciati dal male, le donne lattanti, ed in genere i giovani, che per lo stadio della malattia offrano maggiore probabilità di guarigione o miglioramento.

Nella locanda si somministra agli infetti un vitto sano e nutriente, sotto l'immediata vigilanza od assistenza di una speciale Commissione, od almeno di una persona a ciò specialmente delegata, allo scopo di accertarsi che il vitto, così distribuito, sia interamente ed esclusivamente consumato dai singoli beneficati *sul luogo della distribuzione*, e non venga altrimenti distratto o ripartito in famiglia, ciocchè distruggerebbe ogni efficacia curativa.

Cucine economiche

Là dove esistono queste Cucine, gli Enti interessati potrebbero pagare loro la retta determinata per le Locande sanitarie, semprechè quelle si assoggettassero alle prescrizioni fissate per queste (scelta medica, sorveglianza, tabella dietetica ecc.) Per tal modo, ed in questa parte le Cucine funzionerebbero da vere Locande sanitarie.

Ospitali

Nel nostro Friuli, e proprio nelle zone dove più infierisce la pellagra, fortunatamente esistono degli Ospitali, i quali potrebbero direttamente provvedere alla cura preventiva coi mezzi ed alle condizioni da convenirsi, e che già dovrebbero in massima corrispondere a quelle superiormente tracciate per le Locande sanitarie. La Commissione provinciale (va da sè, in seguito a voto del Consiglio provinciale) pagherebbe all'Ospitale i due quinti, e gli altri tre quinti dovrebbero essere corrisposti direttamente dai rispettivi Comuni.

Fiera di S. Canciano

(I giorno). Ieri si contarono 246 buoi, 40 vacche, 70 vitelli sopra l'anno, 242 sotto l'anno.

Furono venduti 17 paia di buoi, 30 vacche, 20 vitelli sopra l'anno e 12 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi nostrani da lire 745 a lire 1200; un paio da macello comperato da un macellaio di Udine, a lire 140 al quintale, peso morto, pesava quintali 19.50. Un paio di slavi lire 530, vacche nostrane da lire 172 a lire 340, slave da lire 95 a 132. Fu venduta ad un macellaio una vacca nostrana a lire 120 al quintale, peso morto; vitelli sopra l'anno da lire 151 a lire 300; vitelli sotto l'anno da lire 60 a lire 159.

I vitelli furono tutti acquistati da mercanti toscani.

Furono al mercato 65 cavalli, 10 asini e 2 muli, di questi furono venduti 8 cavalli da lire 60 a lire 145 e 2 asini da lire 43 - 45 circa.

Tiro a segno

Domani si eseguiranno le lezioni 7, 8, 9, 10. Domenica prossima 7 giugno hanno termine le lezioni regolamentari.

Ferito mentre lavorava

Venne accolto all'Ospedale civile certo Angelo Adami, d'anni 19, di qui, per una ferita lacero-contusa, in corrispondenza della sutura fronto-parietale destra, lunga tre centimetri, interessante le parti molli. L'Adami accidentalmente si procurò la ferita mediante un colpo con un martello dalla parte tagliente, mentre attendeva al proprio lavoro.

Dal dott. Belzoni gli fu operata la sutura con le più scrupolose norme antisettiche; e, salvo complicazioni, l'Adami guarirà in dieci giorni.

Una gita scolastica

Ci si scrive:

Ieri mattina alle ore 7 gli alunni delle delle R. Scuole Tecniche si misero in marcia, armati col bastone Jäger di ferro, sotto il comando del sig. Maestro Antonio Dal Dan, alla volta del torrente Torre.

Giunti alla meta, dopo un breve riposo, eseguirono alcuni esercizi ginnici e quindi ritornarono, giungendo al campo dei giuochi, bene ordinati, alle ore 11 1/2 dove si sciolsero le file.

Nonostante la marcia alquanto faticosa per essere la strada malagevole e il sole cocente; tuttavia quasi tutti gli alunni che vi presero parte (circa 230) alle 14 assistevano alle consuete lezioni.

Saggio annuale di ginnastica e scherma

Ricordiamo che domani alle ore 12.30 al Teatro Minerva ha luogo il saggio annuale di ginnastica e scherma.

Vedi avviso in IV pagina

Istituto Filodramm. T. Ciconi

Il programma è scelto bene; quindi stassera senza dubbio il Minerva sarà affollato di soci.

Dagli egregi dilettanti dell'Istituto verrà recitata la commedia in tre atti *Mario*, nonchè la farsa brillante *Il naso del padrone*.

Chiuderà il trattenimento il consueto festino di famiglia.

Un municipio in erba!...

Sotto questo titolo scrive il giornale del mattino:

« Corre voce, e noi la registriamo per debito di cronaca, che nelle frazioni di Paderno, Godia, Beivars, Rizzi, Colugna e Chiavris si voglia costituire un comune autonomo, ritenendosi di pagare meno tasse coll'abolire spese di lusso che non vi esistono.

Chiavris e Paderno sono i paesi che si disputeranno la sede del nuovo Municipio; Chiavris perchè ricco, Paderno perchè sede di importante Parrocchia. »

Dunque, staremo a vedere anche questa; e dire che tutti fanno la voce grossa perchè in Italia vi sono troppi comuni!

Fanciullo ferito

Ier sera alle ore 18 si presentò all'ospedale civile, per essere medicato, il fanciullo undicenne Giuseppe Lerussi, di Colugna, che aveva riportato accidentalmente una ferita al dito indice della mano sinistra, maneggiando un pesante tagliente, per modo che l'ultima falange del dito stesso venne a staccarsi completamente. Non essendo possibile fare una plastica per conservare l'integrità dell'organo, nè suturare i bordi della ferita, vennero legate le due arterie collaterali e si eseguì una medicatura a piatto.

Il ferito Lerussi, medicato dal dott. Iorfida, ne avrà per circa 15 giorni salvo complicazioni.

Il suicidio di un udinese a Trieste

Giovedì verso le 3.30 p. un ragazzetto che transitava sulla spiaggia sotto la collina di Servola, presso Trieste, scorse un uomo, disteso su alcune pietre, che si dibatteva in preda a orribili spasimi.

Il ragazzo spaventato andò di corsa all'ispettorato di P. S. di Servola, e raccontò il fatto.

Un ispettore andò subito sul luogo indicato e trovò l'uomo che ancora respirava.

Dalle sue labbra uscivano fiochi lamenti. Alla parte destra, una bottiglietta ed un bicchiere con qualche avanzo di acido fenico greggio, dimostravano come il disgraziato avesse voluto por fine ai propri giorni.

Le guardie, sollevato l'infelice, lo trasportarono a qualche centinaio di metri dalla riva.

Stante l'orribile tempo che imperversava, appena dopo le 4.30 giunse un medico che potè constatare il decesso. Comparve poi l'ufficiale di polizia Moschini del Commissariato di S. Giacomo per i rilievi di legge.

Il suicida era un uomo sulla cinquantina, di media statura, dai capelli castagni, fronte bassa, mustacchi brizzolati: era certo Ermenegildo Taboga, da Udine. Era vestito modestamente ma con una certa proprietà. Nelle tasche gli trovarono una chiave, 20 soldi, ed un libretto di congedo militare, dal quale apparisce esser egli figlio di Pietro Taboga e di Giovanna Chiandotti da Udine. Era nato il 3 maggio 1845. Fu caporale nella quinta compagnia, secondo battaglione, del 32 reggimento fanti.

Aveva servito nell'esercito austriaco per dieci anni, poi in seguito all'ordinanza del Ministero Italiano di data 14 Marzo 1867, N. 2656, era passato quale soldato al servizio dell'Italia e fu di guarnigione a Salmona ove nell'anno 1880 ottenne il congedo assoluto.

In quel libro si rinvennero anche alcuni conti, nonchè una annotazione a lapis che diceva: zoccoli al piccolo fiorini 2.46; al piccolo fior. 1.50, da donna 50 soldi, elastici fior. 1.

Nessun scritto che indicasse il motivo del suicidio. Il cadavere fu poi collocato sul carrettone dell'impresa Zimolo e trasportato nella cappella mortuaria di San Giusto.

DA RIVOLTO
La ragazza travolta sotto il carro

Fino all'ora d'andare in macchina il nostro corrispondente da Codroipo non si fece vivo, circa il fatto, da noi brevemente accennato ieri, della povera ragazza quindicenne Teresa Mizzan di Tommaso, che fu travolta da un carro pieno di terra sotto cui rimase sepolta per circa 20 minuti!

Il suo stato ieri sembrava gravissimo; oggi però — per informazioni assunte privatamente — sappiamo che in una quindicina di giorni, qualora non sopravvengano complicazioni, la Mizzan sarà guarita.

Passano gli anni, ma nell'anima mia non si muta il dolore per l'immensa perdita dell'amata nonna, l'ottima, la riverita da tutti

ANGELA CHIOZZA-KECHLER

Due nonne care io avevo, per divider con esse il mio affetto: una è andata ad unirsi cogli angeli del cielo, l'altra vive ancora al nostro amore, trovando nelle nostre cure il conforto alla sua cecità, che non le lascia godere le bellezze del creato. Tu, buona nonna Angela, che nuovo angelo in cielo, non devi aver tolti i tuoi sguardi da noi, spargi sulla povera nonna Vittoria, vinta dalla sua infermità, tutta la copia dei beni che può dare la vita!

Noi, tuoi nipoti, che t'abbiamo sempre scolpita nel cuore, da poi che ci lasciasti due anni fa, per sempre, nella notte del 31 corrente, non preghiamo Dio per te, chè non ne hai bisogno; ma ti preghiamo invece perchè tu chieda al Signore la pace e la salute a tutti i sofferenti che ci sono cari. Ti preghiamo, perchè tu conceda al nonno, che ci ama anche in tuo nome, la rassegnazione d'averti perduta; perchè a tutti i nostri zii e alla cara nostra mamma tu mandi un conforto nella grande sventura che li ha colpiti, perdendoti; perchè tu sempre ci aiuti e ci mantenga nel desiderio d'imitare le tue sante virtù.

BIANCA PRAMPERO

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Colombo-Cavazzana-Venzo

Ieri mattina, come annunciammo, alla Corte d'Appello di Venezia incominciò lo svolgimento di questa interessante causa. I tre imputati sono presenti coi loro sei difensori. Le parti civili sono diminuite di numero; non comparve il Monte di Pietà di Padova.

Il consigliere Caramelli con chiarissimo esordio dichiara che per riferire gli intricati fatti della causa, leggerà senza corredo di apprezzamenti, tutti gli atti che sono indispensabili ed elogia vivamente il verbale delle udienze redatto avanti al Tribunale.

La relazione completamente obbiettiva occupò tutta la giornata.

Oggi incomincerà la discussione, che sarà certo molto interessante. Si dubita di avere questa sera la sentenza.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Come abbiamo annunciato, lunedì p. v. avrà principio il corso delle recite straordinarie, che darà la Compagnia Comica dei tre Brillanti, condotta e diretta dagli artisti Sichel, Tovagliari, Masi.

Avremo parecchie novità importantissime, tra le quali notiamo:

L'Albergo del libero scambio (l'Hotel du libre échange), commedia brillantissima in 3 atti di Feydeau e Desvallieres.

Zampa legata (Fil à la patte), commedia brillantissima in 3 atti di Giorgio Feydeau.

Champignol suo malgrado, commedia brillantissima in 3 atti di Feydeau e Desvallieres.

Ma Camarade, commedia brillantissima in 5 atti di Meilhac e Gélle.

Il viaggio dei Berluron, commedia brillantissima in 4 atti di Ordonneau, Grenet, Dancourt e Kéroul.

Tommaso l'incredulo, bizzaria comica in 3 atti di Laufs e Jacoby.

Dopo il viaggio di nozze, commedia brillante in 3 atti di Boyeret e Govard.

Il marito va a caccia, commedia brillante in 3 atti di Giorgio Feydeau.

Le nozze d'Ivette, commedia brillante in 2 atti di Emilio Reggio.

Il prof. Ottolenghi è morto

Il prof. G. Ottolenghi dopo più mesi di atroci sofferenze è morto ieri nel civico nosocomio di Venezia dove si trovava da circa un mese. Il nome dell'Ottolenghi insegnante, commediografo, poeta, era popolare in Venezia non solo, ma per tutta Italia, chè all'Ottolenghi si deve la geniale creazione di *Bepo Canal*, la satira vivace, così egregiamente incarnata dal nostro Zago e del bozzetto *In Pretura* che desta il riso di tanti pubblici e rivela una mente ricca di molte doti dell'ingegno; ma per disgrazia di chi l'ebbe non coordinate da uguale senso di praticità.

Ernesto Rossi aggravato

La *Nazione* ha il seguente telegramma:

« Pesaro, 29, ore 11,20. Le condizioni di Ernesto Rossi si sono subitamente aggravate. Aumenta la depressione delle forze.

Si sono presentati fenomeni di stasi. Le cure assidue, intelligenti del prof. Luise leniscono le sofferenze del malato. Attendesi Murri — Mazzei ».

Tomaso Salvini mandò da Firenze un affettuoso telegramma a Ernesto Rossi.

—

Auguriamo che il grande artista, possa superare la gravissima malattia.

Programma musicale

che la banda militare del 26° regg. fanteria svolgerà domani in piazza V. E. dalle 20 alle 21.30.

1.	Marcia « Saluto al 26° da Cagliari »	Rachèle
2.	Polka « La Margherita »	De Angelis
3.	Preludio Coro e duetto atto 2° « La Regina di Saba »	Goldmark
4.	Mazurka « Nymphemburg »	Gerboni
5.	Coro e finale 3° « Jone »	Petrella
6.	Polka-Marcia « Boulanger »	Thoulet

Rivista finanziaria settimanale

La caratteristica della settimana è l'arresto, nella via dell'aumento dei fondi di Stato pur mantenendosi sostenuto il fondo dei mercati finanziari.

La sosta è dovuta in prima linea per la Rendita Italiana ai realizzi immancabili dopo una corsa all'aumento — e sotto questo aspetto il fatto è buono perchè i mercati acquistano elasticità e forza senza dover riportare grosse posizioni.

Di due altri fattori bisogna di poi tener conto e cioè della rivolta a Creta e della proposta del Ministero Méline di colpire le Rendite francesi ed estere di una imposta del 4 %. Lasciando ad altri di valutare l'affare di Creta rileviamo invece che il principio dell'imposta sostenuto dall'attuale ministero francese ha destato in Francia una generale sorpresa non disgiunta da malumore. Oramai (si scrive in Francia) il dilemma è il seguente: essere governati da socialisti oppure da protezionisti = equivale dover scegliere fra la peste ed il colera. Il 3 % francese da 102 cadde a 101 $^1/_2$ per riprendere ieri ancora a 102.20. La ripresa è dovuta però a compere governative; è quindi una pura manovra.

La Rendita Italiana è sempre in buona vista all'estero, specialmente in Francia, dove ha fatto buona impressione (!) più d'ogni altra cosa, il progetto dell'on. Ricotti di sopprimere una compagnia per ogni battaglione di fanteria, 36 squadroni di cavalleria, 6 reggimenti di bersaglieri e 6 di artiglieria.

Noi però crediamo, che il vero aumento avverrà appena che la Francia applicherà l'imposta del 4 % su tutte le Rendite proprie ed estere. Siccome poi il sistema d'esazione avverrà per mezzo di trattenuta sulla cedola al momento del pagamento, così avremo per conseguenza anche un ribasso nel cambio. I portatori francesi di Rendita Italiana preferiranno l'incasso in Italia per isfuggire all'imposta.

Il raffronto dei corsi non offre nessun distacco sulla settimana scorsa. La Rendita 5 % caduta a 87.77 riprese in chiusura

a Parigi 88.05 contro 88.— scorsa settimana
» Milano 93.95 » 93.75 » »

La Rendita 4 $^1/_2$ % si mantiene intorno alla pari, specialmente per pezzi di piccolo taglio, cercati dal piccolo risparmio.

Il risultato dell'emissione 4 $^1/_2$ % assicura ormai che qualunque bisogno in avvenire sarà colmato mediante emissione all'interno, fatto questo che ridonda a tutto vantaggio del 5 %.

L'andamento dei valori è al contrario molto incerto. I gravi imbarazzi in cui si trova la Società Immobiliare riflettono sinistramente sopra alcuni titoli, specialmente le Azioni Banca Italia, ieri cadute a 714.

Si sa che il Direttore della Banca Italia s'occupa personalmente per evitare il fallimento della Società; si dubita però ch. possa riescire.

Intanto le obbligazioni Immobiliari sono cadute le 5 % a L 280 — e le 4 % a L. 110.

Ancora a questi prezzi noi saremmo d'avviso di sbarazzarsi.

I prodotti ferroviari delle reti Mediterranea e Adriatica sono meno favorevoli rimanendo però sempre al disopra di quelli del 1895.

Azioni ferr. Meridionali	674	contro	671 s. s.
» » Mediterranee	513	»	510
» Banca Italia	714	»	739
» Lanificio Rossi	1490	»	1490

Il cambio fermo intorno al 7 %, dopo essere un momento caduto ha 106.77. Per quanto riguarda i bisogni reali del commercio dovrebbe ribassare ancora perchè abbiamo un'eccedenza dell'esportazione sulla importazione nei primi quattro mesi del 1896 — mentre per gli anni passati era perfettamente il contrario.

Infatti, dagli specchietti pubblicati a cura del ministero avressimo la seguente eccedenza delle importazioni sulle esportazioni.

Anni	1889	435	milioni	1893	174
»	1890	414	»	1894	145
»	1891	241	»	1895	134
»	1892	202	»	—.—	—

Come ben si scorge è un miglioramento sensibile e continuato il quale davrà riflettere decisamente sul cambio, una volta che un po' di saggezza governativa sappia tener lontano torbidi politici o complicazioni diplomatiche.

Il cambio chiude ai prezzi

Francia	107.—	contro scorsa settim.	107.—
Londra	26.93	» »	26.93
Germania	131.85	» »	131.80
Austria	2̕24.1/4	» »	224.—

Il danaro a buone condizioni. Ancora una settimana e poi i setajoli avranno buona occasione di mettere a profitto le disponibilità delle Banche. Siano i benvenuti!

G. M.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 13 — Anno V. 1895-96 — (1 giugno).

Luigi Chirtani, Uberto dell'Orto nei quadri di tutta la sua vita d'artista — Mara Antelling, La suprema grazia femminile — Virgilio Saccà, Due angeli. (Versi) — Ferruccio Rizzatti, Un esploratore italiano nell'Ecuador (Enrico Festa) — Paolo Savi Lopez, Castelnuovo — Andrea Lo Forte Randi, La salma di Napoleone I — Guido Bigoni, Il camicino del Bimbo (Novella araba). (Versi — Annibale Campani, Tassoniana — Jack La Bolina, Navigazione sottomarina o batteili « ad hoc » — Angelo Caducci, Edelweis (Versi) — Giovanni De Castro, Anniversario manzoniano (22 maggio 1873). (Il paesaggio dei « Promessi sposi ») — Attilio Centelli, La grandezza di Leonardo — G. Fontebasso, Dintorni padovani (Versi) — Pasquale De Luca Giuseppe Fiorelli — Nella Cambon Doria, Marcia funebre (Versi) — Maria Savi Lopez, In alto! (continuazione) — Severo Peri, Ugo Foscolo e il ministro Antonio Veneri. (Lettera inedita di Ugo Foscolo).

—

Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti, A, L. (Dal 6 al 20 maggio 1896) — Nel regno di Flora — L'Arte e la Moda — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo — Musica.

—

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (spedizione raccomandata) franchi 28

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Telegrammi

I funerali di Menabrea

Chambery 29. I funerali di Menabrea furono solenni. La messa funebre fu celebrata stamane nella chiesa del Comune di Saint-Castin dove è deposta la salma per essere quindi trasportata alla cattedrale di Chambery.

Alle 9.30 tutte le truppe di guarnigione a Chambery erano schierate lungo le vie per cui doveva passare il corteo. Allorchè i rappresentanti del Re d'Italia, cioè l'ammiraglio di Brocchetti e il marchese Borea d'Olmo e il rappresentante del Governo e del Senato italiano, l'ambasciatore Tornielli si recarono alla cattedrale, furono resi gli onori militari, così pure le truppe resero gli onori al feretro che arrivò alla cattedrale alle ore 10.

Dopo l'assoluzione il corteo uscì dalla cattedrale alle 10.30. Lungo il passaggio furono resi nuovamente gli onori militari alla salma. Partecipavano al corteo, che era numerosissimo, il prefetto, il rappresentante del ministro degli esteri francese, il console italiano, il personale del consolato, numerosi ufficiali di tutte le armi, tutte le altre autorità della colonia italiana, e gran numero di amici della famiglia Menabrea.

Reggevano i cordoni il console italiano, il segretario generale della prefettura, il presidente della Corte d'appello, il generale Zedè, Di Brocchetti, Tornielli e Bedetti per la famiglia.

Un'enorme folla si accalcava lungo il percorso. Il corteo giunse alle 11 ant. al cimitero. Quivi pronunziarono commosse parole il sindaco di Chambery, Pedetti e Tornielli.

La cerimonia è terminata alle 11.30.

Gli avvenimenti di Candia

Atene, 29. Una nota del Governo alle potenze dichiara che la Grecia declina ogni responsabilità negli avvenimenti di Candia, perchè la Turchia si mostra impotente a impedire la rinnovazione dei disordini e tremila soldati e irregolari turchi tenterebbero invano di liberare gli assediati di Vamo.

Londra, 29. Il *Times* ha da Atene: I viveri degli assediati a Vamo sono quasi esauriti; 2500 turchi tentano invano di prendere Tsivura, difesa da 1000 candiotti. In seguito a domanda di Turkan pascià, i consoli si recarono a Vamo per evitare i candiotti a togliere l'assedio.

La Canea 29. La situazione in città è immutata. Nelle adiacenze di La Canea, alcune bande armate musulmane commettono saccheggi in varie proprietà. Uguali eccessi rendono la situazione grave a Rethimo.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 maggio 1896

	29 mag.	30 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.90	93.95
» fine mese id	94 —	94.20
detta 4 $^1/_2$ »	100.—	100.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96.—	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	298.—	298.—
» Italiane 3 %	286.—	285.50
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 $^1/_2$	498.—	497.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	722.—	714 —
» di Udine	115.—	115. —
» Popolare Friulana	120 —	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33 50
Cotonificio Udinese	1300.—	1300 —
» Veneto	285.—	285 —
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	672.—	674. —
» » Mediterranee	511 50	513. —
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.05	107.—
Germania »	132.—	131.80
Londra	26.98	26.93
Austria-Banconote	2.24.50	2.24 25
Corone in oro	1.12.25	1.12.—
Napoleoni	21.39	21 37
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.—	88.05
id Boulevards ore 23 $^1/_2$	—.—	—.—
Tendenza migliore		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Vedi in IV pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.25	10.15
M.*	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
»	17.30	22.27	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.20	10.5	O.	8.	8.40
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.55	6.34	O.	8.19	9.—
O.	9.25	10.07	O.	13.22	14.05
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.20	9.48	M.	10.04	10.32
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.57	16.25	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.42	9.9
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.47
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 13.16

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA — MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

PREZZI LIMITATISSIMI

LA DITTA

GIOVANNI PERINI

DI UDINE

fabbrica i **PREMIATI**

ZOLFORATORI ECONOMICI A ZAINO

Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT

Prezzi da non temere concorrenza

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia.

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere
Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

BEVETE il FERRO CHINA BISLERI
MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissimi NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

CHIEDERE CATALOGO 1896

Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 44 - Udine

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

GL'INSETTICIDI

più energici - pratici - economici sono

LA RUBINA E LA PITTELEINA

(BREVETTATI DAL R. GOVERNO)

della più volte premiata ditta **A. PETROBELLI e C. in Padova**
Più centinaia di Certificati di buona riuscita. - Catalogo gratis con 100 incisioni dietro semplice richiesta alla Ditta

GIACOMO MASCHIO - Padova.

Rappresentanze e depositi in tutte le principali Città e Capoluoghi.

Si vende in BRESCIA all'Ufficio Centrale di Pubblicità del « CITTADINO. »

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano,** N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti